

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 27/04/2020

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: CONFERMA, PER L'ANNO 2020, DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **16:00** in modalità videoconferenza, richiamato il decreto della Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA		X
BERNARDINELLO PATRIZIO	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO	X	
CORAZZARI CRISTIANO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA	X	
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE

28 5

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin, collegato dalla Sala consiliare della Sede municipale.

Sono presenti per la Giunta i Signori Assessori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori Consiglieri: Roberto Giannese, Riccardo Bertacin e Lorenzo Rizzato.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo, anch'essa collegata dalla Sala consiliare della Sede municipale, che, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La trattazione dell'argomento “**Conferma, per l'anno 2020, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.**”, iscritto al punto 3) dell'O.d.G., ha inizio in data 27 aprile 2020, alle ore 16:48, in presenza di **29** Consiglieri: Aretusini, Azzalin, Bernardinello, Bertacin, Biasin, Bonvento, Borsetto, Businaro, Chendi, Corazzari, Gaffeo, Giannese, Maniezzo, Masin, Menon, Milan, Montagnolo, Nale, Noce, Osti, Rizzato, Romagnolo, Romeo, Rossini, Saccardin, Salvaggio, Scaramuzza, Sette, Traniello.

Risultano assenti **4** Consiglieri: Bagatin, Moretto e Raise assenti giustificati; Gambardella assente non giustificata.

L'argomento viene illustrato dall'Assessore al Bilancio, dott. Andrea Pavanello.

Viene quindi aperto il dibattito, che registra gli interventi dei Consiglieri Menon, Aretusini, Rossini. Seguono la replica dell'Assessore Pavanello, le precisazioni tecniche della dott.ssa Nicoletta Cittadin, Dirigente del Settore Bilancio e Gestione risorse finanziarie e, da ultimo, l'intervento del Sindaco, prof. Edoardo Gaffeo.

Al termine del dibattito hanno luogo le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Aretusini, Rossini, Menon e Biasin.

Il presente punto viene quindi messo in votazione, che avviene per appello nominale da parte del Segretario Generale.

Al termine della votazione lascia temporaneamente l'Aula virtuale il Consigliere Corazzari, che non partecipa alla votazione per dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione e che rientra immediatamente dopo la stessa, alle ore 17:16.

Alla stessa ora lascia temporaneamente l'Aula virtuale il Consigliere Masin.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, comma 3, del sopramenzionato decreto, così come modificato dall'art.1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2;
- l'art.13, comma 16, del D.L. 6/12/2011 n.201 stabilisce che i comuni, entro il tetto massimo dello 0,8%, possono stabilire eventuali aliquote differenziate dell'add.le com.le all'irpef, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito fissati, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel principio di progressività;
- la deliberazione di approvazione del regolamento deve essere pubblicata nell'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla sua approvazione (art. 4 c.1 quinquies, D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44);

- l'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che il versamento dell'addizionale medesima sia effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- ai fini della determinazione dell'acconto del trenta per cento, l'aliquota di cui al comma 3 del citato D. Lgs 360/98 e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento (art. 1, c.4, nel testo modificato dall'art. 13, c.16, D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22/12/2011, n.214);

Dato atto che:

- il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 ed è stato modificato dal 01/01/2011 con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 16/03/2011;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 21/03/2019, è stata confermata, per l'anno 2019, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura pari a 0,8%, al fine di garantire l'erogazione dei servizi rispettando gli standard qualitativi raggiunti negli ultimi anni, confermando contestualmente il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche".
- il regolamento stabilisce che:
 - l'addizionale comunale all'irpef non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro 8.619,00; se il reddito imponibile supera tale soglia di esenzione l'addizionale è dovuta ed è calcolata sull'importo complessivo del reddito;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

Visto inoltre che:

- il termine per la deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2020 è prorogato al 31 marzo 2020 (decreto Ministero dell'Interno 13/12/2019);
- sono parimenti differiti alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio i termini relativi alle deliberazioni sulle tariffe, sulle aliquote di imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale all'irpef, sulle tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quelli per approvare i regolamenti sulle entrate.(art. 1, c. 169, legge 27/12/2006, n. 196);
- anche se adottati successivamente al 1° gennaio, i regolamenti hanno, comunque, effetto dall'inizio dell'anno;
- in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- le tariffe ed aliquote d'imposta possono essere modificate entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (31 luglio di ogni anno), qualora siano accertati squilibri, al fine del ripristino degli equilibri di bilancio (art. 193, c.3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo aggiunto dall'art. 1, c.444, legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche ed integrazioni);
- la stretta correlazione fra la determinazione dell'ammontare delle entrate e la formulazione delle previsioni di bilancio impone che, qualora adottate, le deliberazioni con le quali sono approvate le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe sui servizi pubblici locali e sui costi di gestione dei

servizi a domanda individuale, precedano la deliberazione di approvazione del bilancio, per la cui validità costituiscono un obbligo da rispettare (nota ministero economia e finanze, dipartimento per le politiche fiscali, ufficio federalismo fiscale, 16/03/2007, n. 5602);

Vista la Legge di Bilancio 2020, legge 27/12/2019 n. 160;

Visto il Decreto sindacale n. 32 del 31 luglio 2019 con cui alla Dirigente, dott.ssa Nicoletta Cittadin è stato conferito l'incarico dirigenziale per il "Bilancio e Gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane oltre alla funzione di Vice Segretario Generale per un periodo di tre anni decorrenti dalla data del 1° di agosto 2019;

Visto il Decreto dirigenziale n. 14 del 24/05/2016 con cui la citata Dirigente ha designato la Dr.ssa Alessandra Nicoli Responsabile del presente procedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- b) dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori;

Constatato che la votazione, svoltasi mediante appello nominale a cura del Segretario Generale e il cui riscontro cartaceo viene allegato al presente atto, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti 29: Aretusini, Azzalin, Bernardinello, Bertacin, Biasin, Bonvento, Borsetto, Businaro, Chendi, Corazzari, Gaffeo, Giannese, Maniezzo, Masin, Menon, Milan, Montagnolo, Nale, Noce, Osti, Rizzato, Romagnolo, Romeo, Rossini, Saccardin, Salvaggio, Scaramuzza, Sette, Traniello

favorevoli 19: Azzalin, Bernardinello, Bertacin, Biasin, Borsetto, Businaro, Chendi, Gaffeo, Giannese, Masin, Montagnolo, Nale, Osti, Romagnolo, Romeo, Saccardin, Salvaggio, Scaramuzza, Traniello

contrari 10: Aretusini, Bonvento, Corazzari, Maniezzo, Menon, Milan, Noce, Rizzato, Rossini, Sette

astenuti 0

D E L I B E R A

- 1) di confermare, per l'anno **2020** l'aliquota unica per l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8%, non definendo eventuali aliquote differenziate per scaglioni di reddito;
- 2) di confermare altresì, per l'anno **2020** il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche", già in vigore, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c.2 e c.3, e art. 11 del Codice di comportamento aziendale e dell'art. 6/bis della legge n. 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al

responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;

- 4) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione “ Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti - provvedimenti Organi di Indirizzo Politico” – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line, oltre alla sezione Atti Generali – sottosezione regolamenti ;
- 5) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on-line del Comune, avviene nel rispetto alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di approvare il Bilancio 2020 in tempi brevi, con separata votazione svoltasi per appello nominale a cura del Segretario Generale e il cui riscontro cartaceo viene allegato al presente atto, che ha dato il seguente esito, proclamato dalla Presidente:

presenti 28: Aretusini, Azzalin, Bernardinello, Bertacin, Biasin, Bonvento, Borsetto, Businaro, Chendi, Gaffeo, Giannese, Maniezzo, Masin, Menon, Milan, Montagnolo, Nale, Noce, Osti, Rizzato, Romagnolo, Romeo, Rossini, Saccardin, Salvaggio, Scaramuzza, Sette, Traniello

favorevoli 19: Azzalin, Bernardinello, Bertacin, Biasin, Borsetto, Businaro, Chendi, Gaffeo, Giannese, Masin, Montagnolo, Nale, Osti, Romagnolo, Romeo, Saccardin, Salvaggio, Scaramuzza, Traniello

contrari 0

astenuti 9: Aretusini, Bonvento, Maniezzo, Menon, Milan, Noce, Rizzato, Rossini, Sette

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA 13/2020 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. “CONFERMA, PER L'ANNO 2020, DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.”

PUNTO 3) DELL'O.D.G. “CONFERMA, PER L'ANNO 2020, DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.”

E quindi passiamo al terzo punto all'ordine del giorno “Conferma per l'anno 2020 dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.”, prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Sì, questo punto invece andrà votato, è già passato in Commissione e richiediamo di confermare le condizioni attualmente previste circa l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. pari allo 0,8% e con le stesse, i limiti di franchigia, ovvero l'addizionale I.R.P.E.F. non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito non supera l'importo di 8.619 euro.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio l'Assessore Pavanello. Apro il dibattito, quindi chi vuole intervenire è pregato, insomma, di iscriversi, prego, di chiedere la parola. Non ho nessuno, non c'è nessuno che vuole prendere la parola rispetto a questo argomento? Non ho nessuno, quindi procedo.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Come Nadia, aspetta, ho fatto raise hand

SILVIA MENON - CONSIGLIERE

Anche io ho fatto raise hand, Presidente non si vede?

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Anche io ho fatto raise hand ma la manina non...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

No, non si vede, no, non l'ho vista. Adesso la vedo. Allora ha chiesto Aretusini e Silvia Menon. Prima Menon e poi Aretusini quindi prego Silvia, a te la parola.

SILVIA MENON – CONSIGLIERE

Grazie Presidente, sì, volevo solo riportare una discussione che è venuta fuori in Commissione Bilancio perché, come sappiamo tutti, questa dell'addizionale comunale è semplicemente riportata dall'anno passato. Vi è un livello di esenzione a 8.000 euro, cioè chi ha un reddito inferiore a 8.000 euro OMISSIS [un attimo di audio scollegato, manca la fine della frase]. Avevo pensato, e ho sentito una sensibilità condivisa da parte dei Consiglieri della Commissione anche, di poter aumentare questa fascia di esenzione e di portarla a un reddito leggermente superiore. Con € 10.000 uno paga € 80 al Comune. Forse era il caso di iniziare a pensare anche a politiche diverse, però questo è un discorso generale che farò in un'altra, durante un'altra delibera, ma mi premeva dire che purtroppo non è stato possibile quantificare questa manovra, certo è che riproporre pedissequamente tutti gli anni gli stessi criteri se già in tempo, insomma diciamo così, ordinario non è sicuramente una cosa buona, in tempo straordinario lo è ancora meno. Quindi spero comunque che ci siano altri tempi in cui affrontare anche questo tipo di variazioni.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Pronto? Sì? Beh mi sentite? Io non sento niente però io sì. Ah, ok. Bene allora. Grazie Consigliera Menon, do la parola al Consigliere Aretusini, prego Consigliere Aretusini.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Allora la questione, come ha detto Silvia, era stata sollevata in Commissione consiliare e si era appunto proposto di aumentare l'esenzione e arrivare almeno a € 10.000, al che comunque la Commissione ha proceduto senza valutare questa proposta e all'approvazione della delibera così com'era. Allora, è vero, questa delibera è diciamo copia-incolla dalle condizioni che c'erano l'anno scorso, quindi non cambia assolutamente nulla. È vero che adesso le questioni però cambiano in quanto ci troviamo in tempi molto diversi da quelli in cui vivevamo precedentemente, quindi era solamente per darvi un dato e per farvi capire anche, se nessuno l'ha già fatto, un confronto con gli altri capoluoghi di provincia del Veneto. Siamo il capoluogo di provincia che ha l'esenzione più bassa di tutti. Venezia, Belluno, Verona hanno € 10.000 il tetto dell'esenzione, mentre Padova, Treviso e Vicenza € 15.000 di esenzione. Ecco che sarebbe stata anche l'occasione per cercare di adeguarci anche a quelli che sono i canoni delle altre, degli altri capoluoghi di provincia. Stessa cosa vale per le aliquote, vedo per esempio Padova che è allo 0,7; Treviso invece ha più fasce di aliquota, quindi quello che si auspicava anche in Commissione era di aprire un dibattito che fondamentalmente non c'è stato sulla questione e quindi volevo capire anche da parte dell'Assessore al bilancio se sono state valutate queste proposte e quantificate, nel senso che aumentare e arrivare a € 10.000 che cosa comporterebbe per le casse del Comune? Quindi in modo pragmatico se l'Assessore ha fatto una verifica di questo tipo. Grazie

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliere Aretusini, si è prenotato il Consigliere Rossini, prego Consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

Buon pomeriggio a tutti. Sì, in effetti in Commissione questa cosa era partita dalla Consigliera Menon, si parlava anche di 12.000 euro, e, vista la contingenza della situazione che c'è, si era anche chiesto se era possibile quello che han detto i colleghi, di valutare l'incidenza della spesa. Si era capito che la risposta adesso era transitoria, nel senso che questo è più un bilancio dove bisogna votarlo, quello vero dovrebbe essere modificato seguentemente quando avrete dei dati più certi anche delle entrate che dovete avere e anche che non dovete introitare per la situazione che si sta creando. Io volevo capire se c'era un impegno proprio politico da parte della maggioranza, per considerare la proposta originale, che era di 12.000 euro, valutando ovviamente l'incidenza quant'è, sostenuto come è stato detto anche dal collega, visto che siamo anche la provincia che forse sotto questo aspetto è rimasta un po' più meno sensibile nei confronti delle fasce più deboli, nonché, vista la situazione che abbiamo adesso, credo che un occhio di riguardo su una revisione dell'aliquota, che è di 8.619 questa esenzione, effettivamente sembra non più attuale considerando anche che noi non definiamo aliquote differenziate per scaglioni di reddito quindi dopo c'è anche un discorso, quello che vorrei capire, se nel futuro è possibile poi invece modulare le aliquote differenziate per scaglioni di reddito, lo chiedo all'Assessore. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ok, allora non vedo Elena Biasin, Elena se puoi attivare il video perché non ti vedo. Ah ecco adesso ti vedo ok grazie. Mi raccomando, lo schermo deve essere, il video deve essere sempre attivato. Grazie a tutti e se intanto vuole rispondere l'Assessore Pavanello gli do la parola e non ho altri iscritti al momento a parlare, quindi se qualcun altro vuole iscriversi sennò chiudo il dibattito rispetto a questa delibera. Prego Assessore Pavanello.

ANDREA PAVANELLO – ASSESSORE AL BILANCIO

Ho sentito la possibilità di poterlo variare, poi rinvio alla dottoressa Cittadin la risposta tecnica onde evitare errori. Per quanto riguarda, questo sapete è il nostro primo bilancio, andare a mettere le mani su cose che non conosci, di cui non hai esperienza, lo ritengo, cioè le scelte vanno fatte dopo aver toccato con mano e aver padronanza dei dati. Fatto sta che un'indicazione insomma visti i dati, le percentuali, i limiti, le soglie applicate alle altre province può essere assolutamente oggetto di valutazione da parte questo Ente.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene ringrazio l'Assessore. La dirigente, la dottoressa Cittadin vuole dire qualcosa oppure? Prego.

NICOLETTA CITTADIN – DIRIGENTE SETTORE BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

Volevo dare una risposta tecnica e cioè che questo tipo di scelta di addizionale comunale all'I.R.P.E.F. , sia per quanto riguarda l'aliquota e sia per quanto riguarda la soglia di esenzione, deve essere fatta entro la data di approvazione del bilancio, quindi non è possibile, diciamo, rimandare ad un successivo momento un ritocco a questo tipo di scelta, se non il prossimo anno, ma non, ma non dopo l'approvazione del bilancio, rimane quella che è. Quest'anno perché è stato disposto dalla legge possiamo approvare successivamente al bilancio la TARI e l'IMU, ma non l'addizionale.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, ringrazio la dottoressa Cittadin, io non ho altri iscritti a parlare quindi...

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE

Chiedo scusa Presidente, avevo chiesto, non ha risposto a quello che avevo chiesto. Avevo chiesto se era possibile differenziare le aliquote, siccome adesso è unica 0,8%, se dal prossimo bilancio, non mi ha risposto su questo punto, se è una cosa possibile o no modulare quindi in maniera progressiva ma non proporzionale rispetto...

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Prego dottoressa Cittadin, se può rispondere.

NICOLETTA CITTADIN – DIRIGENTE SETTORE BILANCIO E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE:

Mi sentite? Chiedo scusa perché ho perso il collegamento per qualche secondo e quindi non ho capito tutte le richieste, comunque ho sentito adesso il Consigliere Rossini. Sì, è possibile fare anche aliquote differenziate.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, grazie, ha chiesto la parola il Sindaco e prego Signor Sindaco.

EDOARDO GAFFEO – SINDACO:

Grazie mille Presidente. Ovviamente l'aspetto tecnico è stato già smarcato dalla dottoressa Cittadin, l'aspetto come dire politico su cui io mi sento di fare un'aggiunta è il seguente. Come è già stato ricordato, noi ci troviamo a vivere un momento molto particolare e abbiamo di fronte, è un tema che verrà trattato in vari punti dell'ordine del giorno della giornata di oggi, abbiamo di fronte due questioni. La prima è quella di verificare effettivamente che cosa sta succedendo in questo momento sui redditi dei nostri cittadini e quindi tarare eventualmente anche tutti gli interventi di risposta che saremo in grado di mettere in campo. Partendo da questo bilancio e mettendo in fila anche tutta una serie di ragionamenti su cui abbiamo ancora informazioni non complete, ricordo per esempio che nel decreto aprile fino a questo momento, dalle informazioni che abbiamo a disposizione, sono stati messi in campo 3 miliardi per i Comuni e 500 milioni per le Province di sostegno ai bilanci comunali. Quindi si tratterà di capire un attimo quali sono le risorse che avremo in campo. La seconda considerazione è che abbiamo la necessità comunque di fare un ragionamento su un bilancio che deve rimanere in pareggio. Mettendo in fila queste due considerazioni, una terza considerazione che mi sento di fare è che il paragone tra i livelli di esenzione con altre città è un paragone corretto, l'attività di benchmarking va comunque tenuta in considerazione, ma è una attività di benchmarking che deve riguardare non solo i livelli di esenzione e la modulazione delle aliquote, su cui do anch'io una risposta politica al consigliere Rossini e anche dal punto di vista politico la risposta è sì, si può costruire una politica fiscale più flessibile da questo punto di vista, assolutamente sì, però è evidente che dobbiamo acquisire una conoscenza precisa di qual è la platea dei percettori di reddito e la dobbiamo acquisire a valle di quello che sta accadendo in questo momento. Siccome questa è un'aliquota che fa affidamento su dei dati che sono dati, come dire, sorpassati dall'attuale contingenza, non è possibile fare una proiezione in questo momento sulla sostenibilità o meno di una variazione e quindi questo è il motivo per cui abbiamo preso una decisione, se volete di natura conservativa, ma che era l'unica che in questo momento potevamo fare su questo tipo di voce.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Signor Sindaco. A questo punto non avendo più alcun Consigliere iscritto a parlare chiudo il dibattito e metto invece ai voti. Se c'è la dichiarazione di voto invece prego chi vuole fare la dichiarazione di voto.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Faccio io Nadia la dichiarazione di voto.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Sì, prego.

MICHELE ARETUSINI – CONSIGLIERE

Allora sì, va bene, va bene l'atteggiamento conservativo, però comunque io non ho ricevuto nessuna risposta per quanto riguarda il calcolo sui, sull'esenzione a € 10.000, non è, non mi monetizzata questa risposta. Poi non posso neanche accettare l'intervento dell'Assessore al bilancio dove parla di inesperienza riguardo ai numeri, il tempo ce l'avete avuto per crearvi anche quest'esperienza per entrare, perché è quasi un anno che state amministrando il Comune di Rovigo. Quindi qua non si tratta di inesperienza, si tratta di volontà. Allora, secondo me la volontà doveva essere di cercare di rimodulare, anche di valutare anche questa delibera propedeutica al bilancio, però è da notare che fin da questa delibera, come nelle altre, l'atteggiamento di valutazione, di approfondimento, non è stato, diciamo, impegnato, diciamo così. Quindi per quanto riguarda il gruppo Lega il nostro voto sarà contrario, ma un voto contrario perché speriamo che l'Amministrazione possa valutare la nostra proposta e quindi adeguarci anche a quelle che sono soprattutto oggi in questi, in questo momento così difficile, a quelle che sono le esenzioni di tutte le altre città capoluogo. Non dico di arrivare a € 15.000, però almeno € 10.000 potrebbe essere un obiettivo secondo noi fattibile e comunque anche per quando riguarda l'aliquota. Grazie.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Rossini. Prego Consigliere Rossini.

ANTONIO ROSSINI – CONSIGLIERE:

Si grazie Presidente. Sono soddisfatto che il Sindaco si è preso l'impegno di modulare per il prossimo bilancio questa aliquota e quindi differenziare per scaglioni di reddito perché mi sembra che sia un gesto di equità che va fatto nei confronti dei cittadini. Visto che è un'imposta che colpisce il reddito, lo trovo più che mai coerente col tipo di implicazione che viene fatta. Per quanto poi concerne, come è stato detto in Commissione bilancio, di portare a 12.000, capisco che i tempi forse non ci sono stati perché avevo chiesto appunto un calcolo, di capire che incidenza aveva, però con le difficoltà, credo, che sono obiettivamente oggettive, però ecco il voto in questo caso, pur prendendo atto della volontà politica per il futuro di valutare sia di ampliare la quota esente, e spero sui 12.000 perché anche 10.000 mi sembrano pochi sinceramente, e sia soprattutto la cosa credo più sentita è quella di differenziare per scaglioni di reddito. Quindi il mio voto è contrario.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Prego, grazie consigliere Rossini ha chiesto la parola la Consigliera Menon prego.

SILVIA MENON – CONSIGLIERE:

Si grazie Presidente. Il tema è proprio quello dichiarato dal Sindaco, ma io arrivo a conclusioni opposte completamente alle sue, perché proprio quest'anno in cui il dato consuntivo non vale nulla, proprio quest'anno è il caso di discostarsi, mentre si è copiato ripeto quello che era il consuntivo dell'anno precedente e ci si è distaccati per, vedremo poi, i famosi € 900.000 in più che derivano da ASM SPA. Tutto il resto sembra un copia-incolla rispetto agli anni precedenti. Ecco che forse quest'anno, in cui il precedente sarà sicuramente sconvolto, sarebbe stato il caso di iniziare ad avere coraggio, bisogna dirlo, cioè bisogna che sia la politica a prevedere, se non lo fa la politica chi lo può fare? E proprio in queste situazioni sono necessari supporto e cambiamento di strategia. Per questo ritengo che, in generale, tutte le delibere propedeutiche al bilancio riportino esattamente quello che aveva fatto, che avevano fatto le precedenti Amministrazioni di anno in anno, ma il ruolo forse politico doveva essere diverso, per questo motivo anche noi siamo contrari a questa delibera.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie Consigliera Menon, ha chiesto di parlare la Consigliera Biasin, prego Consigliera Biasin.

ELENA BIASIN – CONSIGLIERE:

Grazie Presidente. Io volevo fare una dichiarazione di voto per il gruppo consiliare da me rappresentato ed è ovviamente una dichiarazione di voto favorevole. Quello che secondo me è stato frainteso è il significato dell'atteggiamento conservativo. Atteggiamento conservativo non significa che non ci sia stato un dovuto approfondimento e una valutazione dei dati di fatto. In questo momento, sicuramente di sconvolgimento economico e sociale, credo che un atteggiamento conservativo di prudenza sia assolutamente dovuto, cioè non ci è chiaro quello che sarà lo scenario del prossimo anno, non è chiaro quello che potrebbero essere le entrate del nostro Ente pubblico e in particolare quali saranno gli interventi dello Stato a favore dei Comuni. Ecco, in questa situazione di precarietà e di dati ben poco certi, credo che atteggiamento conservativo, lo ripeto, che ha richiamato il Sindaco, sia l'unico tipo di atteggiamento che un'Amministrazione seria può, come dire, coltivare. Quindi per noi volutamente favorevole.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Grazie. Quindi io non ho altri iscritti a parlare quindi a questo punto procederei con la votazione prego Segretario. Masin vediamo un attimo perché non ti vedevamo. Ok, adesso ti vediamo bene, prego Segretario, ovviamente il voto è favorevole, contrario o astenuto.

ALESSANDRO BALLARIN – SEGRETARIO GENERALE:

Aretusini – contrario

Azzalin – favorevole

Bagatin –

Bernardinello – favorevole

Bertacin – favorevole

Biasin – favorevole

Bonvento – contrario

Borsetto – favorevole

Businaro – favorevole

Chendi – favorevole

Corazzari – contrario

Gaffeo – favorevole

Gambardella –

Giannese – favorevole

Maniezzo – contrario

Masin – favorevole

Menon – contraria

Milan – contrario

Montagnolo – favorevole

Moretto –

Nale – favorevole

Noce – contraria

Osti – favorevole

Raise –

Rizzato – contrario

Romagnolo – favorevole

Romeo – favorevole

Rossini – contrario

Saccardin – favorevole

Salvaggio – favorevole

Scaramuzza – favorevole

Sette – contrario

Traniello – favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Bene, 19 favorevoli 10 contrari, quindi la delibera passa con 19 voti favorevoli e 10 contrari. Adesso chiedo l'immediata esecutività della delibera.

ALESSANDRO BALLARIN – SEGRETARIO GENERALE:

Aretusini – astenuto

Azzalin – favorevole

Bagatin –

Bernardinello – favorevole

Bertacin – favorevole

Biasin – favorevole

Bonvento – astenuto

Borsetto – favorevole

Businaro – favorevole

Chendi – favorevole

Corazzari –

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Corazzari? Cristiano? Quindi è uscito.

ALESSANDRO BALLARIN – SEGRETARIO GENERALE

Gaffeo – favorevole

Gambardella –

Giannese – favorevole

Maniezzo – astenuto

Masin – favorevole

Menon – astenuta

Milan – astenuto

Montagnolo – favorevole

Moretto –

Nale – favorevole

Noce – astenuta

Osti – favorevole

Raise –

Rizzato – astenuto

Romagnolo – favorevole

Romeo – favorevole

Rossini – astenuto

Saccardin – favorevole

Salvaggio – favorevole

Scaramuzza – favorevole

Sette – astenuto

Traniello – favorevole

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

19 voti favorevoli, 9 astenuti. E' rientrato in questo momento il Consigliere Corazzari ed esce il Consigliere Maniezzo che poi dirà quando rientrerà. Andiamo avanti con il quarto punto.

MATTIA MANIEZZO – CONSIGLIERE

Non sono mica uscito Presidente, sono qua.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Mi hai detto che esci.

MATTIA MANIEZZO – CONSIGLIERE

Dove?

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Nella chat.

MATTEO MASIN – CONSIGLIERE:

No Nadia, ero io, io ti ho detto che esco.

NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Ah ok allora esce il consigliere Matteo Masin e poi ci dirà quando rientrerà.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale

